



Comune di Parma

Verbale della seduta del 21 MARZO 2017 del CCV Montanara.

Alle ore 21:00 presso “ex Quartiere Montanara” via Carmignani 7/a, è stato convocato dal Coordinatore, il Consiglio dei Cittadini Volontari del Quartiere Montanara.

All’assemblea risultavano presenti i seguenti Consiglieri:

BASILI RINO;
SOTGIA CLAUDIA;
BECCHETTI LORENZO;
GIUFFREDI TIZIANO;
MONTECCHINI ALICE.

Si è parlato degli argomenti contenuti nel seguente O.D.G.:

- 1) istituzione del controllo di vicinato, proposte di organizzazione;
- 2) nuovo regolamento sugli organismi di partecipazione, suggerimenti e proposte;
- 3) varie ed eventuali.

Prende la parola il Coordinatore che, dopo aver salutato tutti i Consiglieri presenti e constatato il numero atto a deliberare, dichiara aperta la seduta.

Si è concordato di rimanere in attesa di convocazione da parte dell’Assessorato alla Sicurezza, dell’assemblea pubblica riguardante il servizio di ‘controllo di vicinato’.

Discusso e chiarito di cosa tratta questo importante argomento, i Consiglieri esprimono parere favorevole all’iniziativa, in considerazione del fatto che il nostro Quartiere, molto solidale e abitato da tanti anziani, ha forte bisogno di sicurezza sia personale sia puramente patrimoniale.

Il senso di sicurezza percepito è solitamente diverso perché dettato da fatti delittuosi che i media amplificano, ma ciò non toglie che se ci fosse sul territorio maggiore presenza di forze dell’ordine, i nostri anziani si sentirebbero più tranquilli. Riteniamo che la Polizia Municipale *in primis* “organizzata a dovere e con il giusto organico”, si dovrebbe occupare di sicurezza, oltre alla propria attività, d’istituto, di controllo del traffico veicolare. Comprendiamo anche, e in che modo, le sanzioni amministrative che vengono dalla stessa elevate, siano importanti per le casse del Comune, ma che combattere il senso di insicurezza e disagio diffuso che pervade tanti nostri Cittadini non sia da meno.

Alla luce di questa considerazione, riteniamo, tuttavia, sebbene non risolutivo, lo strumento del servizio di controllo di vicinato alla base del nostro senso di sicurezza, utile a migliorare la situazione che vede, nelle nostre periferie e non solo, tante persone che per timore di essere aggredite rinunciano ad uscire di casa, fatto gravissimo, tanto più per il fatto di passare inosservato, e che va quindi risolto al più presto.

In riferimento al Regolamento sugli Organismi di Partecipazione (modificato con delibera n. 6 dal Consiglio Comunale del 31.01.2017) vorremmo dare un nostro contributo.

L'art. 8 punto b) del succitato documento recita: "individuare tramite sorteggio un campione della popolazione a cui proporre l'accettazione della candidatura a Consigliere volontario di Quartiere fino ad un massimo del 50%".

Il CCV del Montanara ritiene di aver avuto un'esperienza positiva nei rapporti all'interno del gruppo, pur denotando che qualche consigliere "sorteggiato", forse non aveva la giusta motivazione nell'affrontare le problematiche o le progettualità quotidiane riferite alla vita del Quartiere, sempre più numerose, oppure la non puntuale motivazione al sistema partecipativo. Ad oggi, perciò, si può dire senza dubbio che una buona parte dei sorteggiati hanno dato *forfait*, non si sono più presentati alle riunioni periodiche senza fornire motivazione alcuna.

Anche se questo fatto ha interessato anche alcuni degli autocandidati (tre di questi, infatti, da tempo non frequentano più le nostre adunanze e non producono più neanche "servigi" minimi per la Cittadinanza), va riconosciuto che l'impegno da loro profuso è stato maggiore "nel tempo e nella sostanza", a parere nostro perché motivato dal senso del dovere di rispondere personalmente ai Cittadini che hanno dato loro fiducia con il voto. Riteniamo, pertanto, che non ci possa essere la possibilità di prevedere in alcun modo il "sorteggio", tra i Cittadini per rappresentare i CCV, e che quel 50% "riservato agli stessi", venga invece occupato da rappresentanti dei corpi sociali del Quartiere.

Noi del CCV Montanara siamo purtroppo rimasti in cinque, numero minimo per la maggioranza di delibera, e non essendoci code di graduatoria non si può effettuare per il subentro, neanche il diritto di surroga.

Nel nostro Quartiere il corpo sociale è molto ricco, sono presenti molte associazioni di volontariato, il Centro Giovani, la scuola, le parrocchie, il Centro anziani, il Comitato gestione Orti sociali, il Comitato Alluvionati e tanti altri gruppi di Cittadini che non esitano ad unirsi in casi di bisogno. Non dimentichiamo l'associazione dei Commercianti, vero "fiore all'occhiello" del Quartiere: ha trasformato via Montanara in un centro Commerciale naturale, organizza feste frequentatissime, per non parlare del consistente contributo a seguito dell'alluvione del 2014, gesto di una solidarietà ineguagliabile. Tutti questi soggetti hanno, e continuano a farlo, generato cultura, l'unica vera cura contro il degrado e gli atti delinquenti.

In relazione al Regolamento sugli Organismi di Partecipazione avanziamo pertanto la proposta che i componenti del corpo sociale del Quartiere, già inseriti nel tessuto, capaci di proposte e soluzioni e che tutti i giorni si distinguono per la vera Partecipazione, possano entrare a far parte di diritto nel gruppo dei Cittadini Volontari nella misura del 50%, quella prevista per i "sorteggiati, magari con la raccolta delle 25 firme come per altro avviene per gli eletti.

Proponiamo altresì che venga prevista la figura del "facilitatore", tra l'Amministrazione Comunale e l'organo partecipativo, figure che rispondano al governo della città con capacità squisitamente tecniche, come per altro già avviene in altre amministrazioni lombarde.

Esauriti i punti all'ordine del giorno e gli interventi dei presenti, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta alle ore 22:45.

Parma, lì 21 marzo 2017

Il coordinatore e verbalizzante del CCV Montanara

Rino Basili